

L'ANNIVERSARIO

# Da 60 anni regina del tessile tecnico Maxi convention alla Giovanardi

Dai teloni dei camion ai prodotti tecnologici e da riciclo  
L'azienda di Villimpenta è diventata leader nelle coperture

Dai primi passi, trame in cotone pesante per la copertura dei camion, ai tessuti tecnologici di oggi: la strada percorsa è lunga sessant'anni, celebrati ieri a Villimpenta, nella sede principale, dall'azienda Giovanardi snc, con una platea di tecnici, ditte fornitrici, clienti e due testimonial d'eccezione: gli architetti Diego Thomas e Mario Cucinella. «Questo è un anno particolare per me e mia sorella Daniela, l'azienda è nata nel 1963 grazie all'iniziativa e alla capacità di nostro zio e dei nostri genitori che purtroppo sono scomparsi prematuramente, motivo per cui sono entrato in azienda molto giovane. Sono passati quarant'anni dalla loro scomparsa e se oggi siamo qui è grazie a loro» premette Carlo Giovanardi, alla guida di un'esperienza imprenditoriale che, da attività familiare del dopoguerra, ha assunto una dimensione internazionale ed è leader nel mondo del tessile tecnico, in particolare per l'esterno. Ma senza abbandonare il legame con la terra d'origine.

Ieri in via Marconi la convention celebrativa: conferenze e workshop, sui temi dell'arredamento, dell'acustica, sull'evoluzione del mercato dettata anche dal clima che cambia e dalla necessità di ridurre i consumi energetici. La francese Serge Ferrari, l'iberica Salueda, la divisione italiana della statunitense Sunbrella sono i partner di Giovanardi nella nuova sfida di sostenibilità, presenti alla convention "Evoluzione e futuro del mercato della protezione solare". Ospite speciale Mario Cucinella, architetto e designer

che ha conquistato premi Mipim nella categoria green building. «La strada della riqualificazione energetica di edifici industriali o commerciali, come quella del recupero di questi immobili, è tracciata verso questi prodotti, rivestimenti tessili filtranti, sia di parti vetrare che di pareti opache. Da cinque anni il mercato è in crescita e si lavora seriamente anche in Italia, dove la Giovanardi è leader: c'è sempre più sensibilità verso queste tecniche di riqualificazione energetica» spiega l'architetto Giuseppe Noventa, uno dei tecnici dello staff di ricerca dell'azienda, il reparto di punta che, all'attività di distribuzione, affianca anche quello di "Sviluppo e ricerca" con tre persone che se ne occupano a tempo pieno e un team di chimici al lavoro per esplorare sempre nuove frontiere. Una è quella del riciclo. La Giovanardi ha tenuto a battesimo qualche anno fa un prodotto nato dal riciclo dei tendoni solari in acrilico, altrimenti destinati alla discarica. «È stata una risposta per ridurre una grande quantità di materiale: con gli scarti del mercato italiano si potrebbe coprire la superficie di quasi cento campi da calcio. Il risultato finale, grazie ad accordi con le aziende che ce li reinviano una volta terminato il ciclo di vita, è di disporre di un filo acrilico tinto in massa, con la presenza certificata di remade in Italy, del 51% di fibra riciclata» spiega l'azienda. Il prodotto si chiama Raytent ed è con questo che al Fuorisalone di quest'anno la Giovanardi ha allestito il

suo spazio: un'installazione che raffigura un grande albero astratto, tutto in corde eco sostenibili. Dalla nautica alla stampa digitale per pubblicità, dai tunnel agricoli ai tessuti del futuro: «Supportiamo sempre più spesso anche molte pubbliche amministrazioni – spiega l'architetto Noventa – nel trovare la soluzione idonea a ricoprire aree, come piazze o parcheggi, esposte all'irradiazione solare nelle città». Quello di ieri è stato un brindisi, alla volontà di stare al passo con un futuro in costante evoluzione. —

GLORIA DE VINCENZI



Alcuni momenti della convention celebrativa alla Giovanardi di Villimpenta FOTO NICOLA SACCANI

Rilevato il 15% del capitale sociale

## Il gruppo Finservice entra in una software house che va in aiuto alle aziende

L'ACQUISIZIONE

Il gruppo Finservice spa, importante realtà indipendente operante nella consulenza finanziaria per le imprese che ha sede nel centro storico di Mantova e conta dodici società, ha rilevato il 15% del capitale sociale di Scaling Parrots, software house bresciana specializzata in soluzioni di blockchain a supporto delle aziende. La holding, che dalle origini punta a inserire tecnologie evolute nel proprio business, e a testarle e portarle



Guido Rovesta

sul mercato, può ora affidarsi alla collaborazione di esperti del settore. «Siamo sempre stati orientati a scoprire nuove start up, piccole realtà ma dal grande potenziale in termini di tecnologie e soluzioni, coltivando il talento di giovani geniali in cui crediamo fortemente – afferma Guido Rovesta, presidente di gruppo Finservice – crediamo molto nell'efficacia delle tecnologie più avveniristiche. Tra queste, c'è sicuramente la blockchain. L'efficienza di una azienda si misura con la sua capacità di adattarsi alle esigenze della contemporaneità: noi di Finservice lo sappiamo molto bene e, per questo, siamo i primi a voler testare nuove soluzioni, misurame concretamente il valore per promuoverle sul mercato con passione e convinzione, accelerandone lo sviluppo».

Scaling Parrots, che nell'ultimo anno registra una crescita di ricavi pari al 282%, mette a

disposizione di aziende e industrie una serie di soluzioni blockchain per aiutarle a crescere, rendendo scalabile e più redditizio il proprio business. «Siamo entusiasti di questa partnership – dichiara Alessandro Ricci, ceo di Scaling Parrots – gruppo Finservice è una realtà estremamente solida e strutturata: è il partner finanziario con la giusta esperienza per dare una sterzata al nostro business. Inoltre, grazie all'esperienza del gruppo, potremo crescere anche a livello di organizzazione aziendale e prendere spunto dalle loro iniziative per offrire al nostro team il supporto e le attività formative di cui ha bisogno. Allo stesso tempo, sono sicuro che se Finservice ha deciso di credere in noi, di testare per primo le nostre tecnologie, questo fungerà da esempio e garanzia per le realtà che credono nella sua affidabilità e che tenderanno dunque a fidarsi di noi». —

LA MOBILITAZIONE IN EMILIA

## La Boje: «Solidarietà ai lavoratori di Coop»

Martedì si è svolta a Mantova l'assemblea dei soci Coop e in questa occasione il circolo La Boje ha aderito alla campagna di mobilitazione e solidarietà in sostegno dei lavoratori dei magazzini dell'Emilia Romagna, in particolare gli iscritti al sindacato Adl Cobas, con un volantinaggio «che denuncia quanto accaduto negli ultimi mesi, con l'auspicio di sensibilizzare i soci Coop che credono nei valori di solidarietà, etica e solidarietà che ne compongono

no il codice etico».

«Nel corso degli ultimi dodici mesi – afferma il comunicato di Adl Cobas – i magazzini dove viene depositata e preparata la merce destinata agli oltre 200 punti vendita a marchio Coop della regione Emilia-Romagna sono stati interessati da numerose agitazioni sindacali. Le motivazioni? Pesanti condizioni di lavoro e mancato rispetto dei diritti nel sistema di appalti e subappalti con cui in particolare a Parma,

Cesena, Forlì sono ancora gestiti i magazzini a danno della forza-lavoro, per lo più di origine straniera e in molti casi rifugiati o destinataria di forme di protezione». Lo spazio sociale La Boje ha deciso «di esprimere vicinanza a tutti i lavoratori e le lavoratrici, organizzando un incontro pubblico con alcuni rappresentanti di Adl Cobas» domani dalle 18 allo spazio sociale: per l'occasione sarà attivata una raccolta fondi di sostegno alla cassa di resistenza di Adl Cobas per supportare la loro battaglia. «Un momento di confronto e autoformazione – si legge in una nota de La Boje – per capire quali strumenti e quali analisi possono essere efficaci per contrastare l'avidità e lo sfruttamento ultraliberista». —

IL CONSORZIO A TUTTOFOOD

## Giochi olimpici 2026: Grana Padano partner

Sport, alimentazione e cucina d'autore: questi i temi protagonisti dell'evento di Grana Padano tenutosi mercoledì nello stand del Consorzio tutela in occasione di Tuttofood. L'incontro, rivolto a consorziati, addetti ai lavori e giornalisti, ha rappresentato un'occasione per celebrare l'accordo stretto con il comitato organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina

2026, grazie anche all'intervento di nomi prestigiosi del panorama sportivo-istituzionale, dell'alta cucina italiana, oltre che di figure esperte legate al mondo dell'alimentazione e del benessere.

A rimarcare l'importanza di questa partnership la partecipazione del presidente della Fondazione Milano Cortina 2026 Giovanni Malagò, che ha preso parte all'incontro presso Tutto-

food al fianco del presidente del Consorzio di tutela Grana Padano Renato Zaghini e del direttore Stefano Berni.

«Nel ricco palinsesto di appuntamenti che si susseguono al nostro stand di Tuttofood – ha commentato il presidente Zaghini – questo momento conviviale rappresenta la punta di diamante di un percorso che ci vede sempre più connessi con il territorio, lo sport, l'alimentazione e l'alta cucina. Da ambasciatori del gusto italiano con la nostra Dop più venduta nel mondo, siamo orgogliosi di essere parte di un evento unico e irripetibile come i XXV Giochi Olimpici Invernali». —